



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ADSP DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2017

Determinazione del 17 settembre 2019, n. 103



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ADSP DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2017

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
Sig. Maria Grazia Pascale



## CORTE DEI CONTI

---

nell'adunanza del 17 settembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni, con il quale sono state istituite le Autorità portuali di Genova e di Savona;

visto l'art. 6, comma 4 della citata legge n. 84 del 1994 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'art 8 *bis*, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 8 *bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Ligure Occidentale, comprensiva dei porti di Genova e Savona, che ha sostituito le predette Autorità portuali, provvedimento la cui efficacia, ai fini del controllo di questa Sezione, decorre dal consuntivo dell'anno 2017;

visto il conto consuntivo della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce

alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

PRESIDENTE F.F. ED ESTENSORE

*Piorgio Della Ventura*

Depositata in Segreteria il 23 settembre 2019

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO .....	7
3. PERSONALE .....	10
3.1 Assetto organizzativo .....	10
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio .....	12
3.3 Spesa per il personale .....	13
3.4 Incarichi di studio e consulenza .....	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	16
4.1 Piano regolatore di sistema portuale (PRdSP) .....	16
4.2 Piano operativo triennale (POT) .....	19
4.3 Programma triennale dei lavori (PTL) .....	20
4.4 Gli eventi successivi .....	21
5. ATTIVITÀ .....	22
5.1 Attività promozionale .....	22
5.2 Attività di manutenzione .....	23
5.3 Opere di grande infrastrutturazione .....	29
5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo .....	30
5.5 Servizi di interesse generale .....	30
5.6 Traffico portuale .....	34
5.7 Attività contrattuale .....	35
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE .....	37
6.1. Risultati contabili della gestione .....	37
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese .....	38
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui .....	43
6.4 Conto economico .....	45
6.5 Situazione patrimoniale .....	48
6.6 Partecipazioni azionarie .....	50
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	53

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo .....	9
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale .....	13
Tabella 3 - Spese per il personale .....	14
Tabella 4 - Emolumenti al personale non dipendente .....	14
Tabella 5- Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	24
Tabella 6- Opere di grande infrastrutturazione .....	29
Tabella 7 - Entrate per canoni .....	30
Tabella 8 - Traffici.....	35
Tabella 9 - Estremi di approvazione dei bilanci consuntivi.....	37
Tabella 10 - Risultati contabili della gestione.....	38
Tabella 11 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati.....	39
Tabella 12 - Entrate.....	40
Tabella 13 - Uscite .....	41
Tabella 14 - Situazione amministrativa.....	43
Tabella 15 - Andamento residui attivi e residui passivi .....	44
Tabella 16 - Residui attivi.....	44
Tabella 17 - Residui passivi.....	44
Tabella 18 - Conto economico.....	46
Tabella 19 - Situazione patrimoniale - Attività .....	49
Tabella 20 - Situazione patrimoniale - Passività .....	50
Tabella 21 - Partecipazioni azionarie dirette al 31.12.2017 .....	52
Tabella 22 - Partecipazioni indirette al 31.12.2017 .....	52

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2017 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente. I precedenti referti sulle *ex* Autorità portuali di Genova e di Savona, relativi all'esercizio 2016, sono stati approvati, rispettivamente, con le determinazioni n. 73 del 10 luglio 2018 e n. 110 del 28 novembre 2017 e pubblicati in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 57 e Leg. XVII, Doc. XV, n. 587.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale deriva dalla fusione delle sopresse Autorità portuali di Genova e di Savona, istituite, ai sensi dell'articolo 6, comma primo, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposti alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale le predette AA.pp., e successivamente la nuova AdSP, hanno operato nel periodo di riferimento della presente relazione, è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti.

Nel 2016, come già accennato nel precedente referto, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124". Detto decreto - illustrato nella precedente relazione, cui si rinvia - è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto.

Di recente, il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 (c.d. *Correttivo porti*) ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124/2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del Piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale<sup>1</sup>.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l'Autorità portuale di Genova è confluita nella nuova Autorità di Sistema Portuale "Mar Ligure Occidentale", con sede a Genova, nella quale sono ricompresi anche i porti di Savona e Vado Ligure.

Per quel che riguarda l'*iter* di costituzione degli organi della nuova AdSP del Mar Ligure Occidentale, con decreto 1° dicembre 2016, n. 414 del Ministro delle infrastrutture e trasporti

---

<sup>1</sup> Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 24 febbraio 2018.

è stato nominato il Presidente; quest'ultimo, con decreto n. 243 dell'8 marzo 2017 ha nominato i componenti del Comitato di gestione per un quadriennio dalla data di insediamento.

Si riassumono, di seguito, le ulteriori disposizioni di interesse, che completano il sistema normativo di riferimento nel periodo in esame.

In tema di pianificazione strategica della portualità e della logistica, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha dichiarato fine *“di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti”*, ha approvato, il 2 settembre 2015<sup>2</sup>, il Piano strategico della portualità e della logistica.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 261 del 17 novembre 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 *“(...) nella parte in cui non prevede che il piano strategico della portualità e della logistica sia adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni”*. L'intesa, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stata raggiunta nella seduta del 31 marzo 2016. A tal riguardo, giova anche evidenziare che il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., cd. Codice dei contratti pubblici, ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche, gli interventi in ambito portuale devono ora essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale - che assume a riferimento il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) di cui al d.p.r. 14 marzo 2001<sup>3</sup> - ed essere contemplati nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP). Quest'ultimo, adottato dal CIPE, costituisce lo strumento unitario di programmazione

---

<sup>2</sup> Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2015, n. 2104.

<sup>3</sup> Il PGTL definisce obiettivi e strategie nazionali delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Nelle more dell'aggiornamento del PGTL gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento tecnico del MIT allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2017 si rinvia al testo *“Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture”*.

triennale delle risorse per gli investimenti pubblici e di raccolta aggregata degli interventi e delle opere da realizzare, nonché dei progetti di fattibilità meritevoli di finanziamento<sup>4</sup>.

Ai fini dell'inserimento nel Documento pluriennale di pianificazione, i vari enti portuali devono inviare al MIT le proposte di intervento infrastrutturale ritenute di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità ed i criteri definiti nelle linee guida adottate dal MIT, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel giugno 2017<sup>5</sup>, ai sensi del d.lgs. n. 228 del 2011.

In proposito, la Corte dei conti europea ha sottolineato la necessità di effettuare gli investimenti solo a seguito di valutazioni tecniche adeguate e coerenti con la pianificazione e programmazione del sistema portuale nazionale ed europeo, in stretta connessione con le reali esigenze del mercato al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche<sup>6</sup>.

L'art. 5 c. 4 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ha disposto che gli atti deliberativi di costituzione da parte di pubbliche amministrazioni di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, devono essere analiticamente motivati, con riferimento, in particolare, alla necessità strumentale della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Tali documenti devono essere inviati, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti corredate dal parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti<sup>7</sup>.

---

<sup>4</sup> Da precisare, a tale proposito, che il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, l. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema Portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP.

<sup>5</sup> Le Linee guida sono state adottate con decreto MIT n. 300 del 16 giugno 2017. A tal fine, si evidenzia che con decreto MIT n. 194 del 2015 è stata istituita la nuova Struttura tecnica di missione cui sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di alta sorveglianza. La Struttura, subentrata alla precedente del 2003, ha compiti di indirizzo strategico pianificazione e programmazione del sistema nazionale dei trasporti e della logistica, *project review*, monitoraggio sulla realizzazione delle opere prioritarie e sull'utilizzo delle risorse, valutazione della sostenibilità trasportistica e economica delle opere, implementazione della banca dati dei progetti strategici in connessione con le amministrazioni coinvolte, predisposizione di ricerche e analisi. Al Ministero dei trasporti spetta la funzione di gestione amministrativa.

<sup>6</sup> La Corte dei conti europea, nella Relazione speciale del 23 settembre 2016 resa ai sensi dell'art. 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE, ha rilevato che: "il trasporto marittimo dell'UE è in cattive acque e che molti investimenti risultano inefficaci e insostenibili".

<sup>7</sup> Per quel che riguarda la Sezione della corte competente a ricevere tali comunicazioni, si precisa che, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. n. 175/2016, "(...) per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi".

L'art. 24 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016 ha inoltre previsto, a carico degli enti, l'obbligo di effettuare entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute con le conseguenti determinazioni e a trasmetterla, oltreché alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche del MEF - BDAP<sup>8</sup>, anche alla Corte dei conti. Ai sensi dell'art. 20 del ripetuto d.lgs. n. 175, le AdSP, entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2018, devono compiere un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, predisponendo, ove occorre, il Piano di razionalizzazione, corredato dell'apposita relazione tecnica da inviare alla Corte dei conti.

Di rilievo strategico appare, poi, l'approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017, con il quale si autorizzano gli enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

Recentemente la Commissione europea ha ribadito le perplessità da tempo espresse, riguardo al regime fiscale da applicare alle attività svolte dagli enti portuali<sup>9</sup>.

La normativa italiana ha sempre ritenuto esenti tali attività e ciò anche in linea con quanto stabilito dall'art. 13 della direttiva 2006/112/CE, che considera esenti le operazioni che gli enti di diritto pubblico esercitano come pubbliche autorità, anche quando per tali attività percepiscono canoni o contributi e che, diversamente, sono soggette ad imposta negli altri casi ovvero quando le attività siano svolte dagli enti portuali come soggetti privati<sup>10</sup>. Gli enti

---

<sup>8</sup> Art. 17 dl n. 90 del 2014 convertito dalla l. n. 114 del 2014.

<sup>9</sup> Da ultimo si veda la nota della Commissione europea, Direzione generale *Competition* del 3 aprile 2018 concernente: Aiuti di Stato SA.38399 (2018/E) – Sistema di tassazione nei porti italiani. Al riguardo il MIT, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in sede istruttoria ha comunicato che nel 2013 la Commissione europea DG Concorrenza ha avviato un'indagine mediante questionario per l'acquisizione di alcune informazioni sul funzionamento dei porti italiani e sulla tassazione ad essi applicabile. In particolare l'attenzione si è soffermata su proprietà, gestione pubblica o privata delle infrastrutture, autonomia finanziaria del gestore del porto, tipologia di traffico; se forniscono servizi portuali o questi sono forniti da privati; quali siano le fonti delle entrate degli enti di gestione dei porti e la quota tipica rappresentata dai diritti d'uso dell'infrastruttura portuale rispetto alle entrate dei porti; le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e sulle modalità di calcolo dei canoni concessori; i tipi di diritti, imposte, tasse applicate dagli enti di gestione dei porti e le modalità in cui tali diritti, imposte, tasse sono fissati, modificati, aggiornati o se siano previste deroghe al pagamento di tali diritti, tasse; le modalità di finanziamento pubblico degli investimenti nelle infrastrutture e le relative fonti di finanziamento; la descrizione completa del regime di tassazione del reddito delle società e se gli enti di gestione dei porti e i fornitori di servizi portuali siano assoggettati al regime generale di tassazione del reddito delle società o se esista un regime di tassazione delle società specifico per i porti.

<sup>10</sup> Si veda anche Corte di Cassazione, sez. tributaria civile, sentenza 4926 del 27 febbraio 2013.

portuali, in definitiva, in quanto pubbliche autorità preposte alla regolazione e tutela di interessi pubblici,<sup>11</sup> non sono soggetti a imposta sul reddito come previsto dalla normativa nazionale (art. 74 del TUIR) ma alla sola IRAP.

La Commissione europea, nonostante questa consolidata posizione, con una nota del 3 aprile 2018, è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che tutte le attività svolte dagli enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria. Essa intende, quindi, acquisire ulteriori informazioni. Appare di tutta evidenza che il consolidarsi della posizione della Commissione europea inciderebbe negativamente sulle spese degli enti portuali e i loro bilanci.

Da ultimo, in tema di armonizzazione contabile, si segnala che, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, è stato emanato il decreto Mef-Rgs del 29 maggio 2018, con cui è stata avviata a regime anche per le AdSP la rilevazione Siope secondo le modalità previste dall'art. 14 della l. n. 196 del 2009<sup>12</sup>. L'entrata in vigore della nuova codifica gestionale è avvenuta il 1° gennaio 2019.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto, le AdSP dovranno allegare al rendiconto, a decorrere dall'esercizio 2019, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope del mese di dicembre, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

---

<sup>11</sup> Ai sensi della più volte richiamata l. n.84 del 1994 così come riformulata dal d.lgs. n. 169 del 2016 e dal d.lgs. n. 232 del 2017.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 14, c. 6 della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale; a loro volta, le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

## 2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, nel testo *pro-tempore* vigente, il Presidente, il Comitato di gestione, il Segretariato generale (composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

### *Il Presidente*

Con decreto del Ministero infrastrutture e trasporti 1° dicembre 2016, n. 414, è stato nominato il Presidente dell'AdSP Mar Ligure occidentale, per un quadriennio.

### *Il Comitato di gestione*

Il Comitato portuale dell'AP di Genova, scaduto il 24 aprile 2016, è stato ricostituito con vari decreti del Commissario straordinario, adottati tra il 21 aprile e il 12 luglio 2016<sup>13</sup>.

Infine, con decreto n. 243 dell'8 marzo 2017 il Presidente della nuova AdSP del Mar Ligure Occidentale, come innanzi riferito, ha nominato i componenti del Comitato di gestione per un quadriennio.

### *Il Segretariato generale*

Il rapporto di lavoro per i dirigenti delle Autorità portuali, compresi i Segretari generali è disciplinato, fermo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 della legge n. 84/1994<sup>14</sup>, dal CCNL sottoscritto tra *Federmanager* e Confindustria per i dirigenti di aziende industriali.

Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 31/10 dell'8 maggio 2017, resa esecutiva con decreto del Presidente n. 606 del 9 maggio 2017.

---

<sup>13</sup> Si veda il cap. 2 della relazione di questa Corte sulla gestione dell'AP di Genova per l'anno 2016, di cui alla deliberazione n. 73/2018.

<sup>14</sup> Ai sensi del quale "Il segretario generale è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il segretario generale può essere rimosso dall'incarico su proposta motivata del presidente, con delibera del comitato di gestione. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale".

Con riferimento alla vicenda relativa alla particolare posizione del precedente Segretario generale, questa Corte ha già riferito nella relazione riguardante l'esercizio 2015, alla quale pertanto si rinvia<sup>15</sup>. Circa gli ulteriori sviluppi della vicenda medesima, l'AdSP ha fatto presente che il MEF, a seguito delle controdeduzioni dell'amministrazione, con nota pervenuta il 16 novembre 2017 non ha svolto ulteriori osservazioni.

### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Con decreto ministeriale 29 agosto 2016, n. 284 è stato nominato un Collegio straordinario dei revisori dei conti, in vista della costituzione della nuova AdSP, scaduto sulla base di quanto disposto dall' art. 22, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169<sup>16</sup>.

Con successivo d.m. 5 dicembre 2016, n. 424 è stato costituito il Collegio dei revisori della nuova AdSP per il quadriennio 2016-2020.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti sono state corrisposte, nell'anno in esame, le ordinarie indennità di carica, fissate in euro 16.212 per il Presidente, 12.159 per i membri effettivi e 2.027 per i membri supplenti; è stato inoltre riconosciuto il gettone di presenza, nella misura di euro 1.309 per il Presidente e di euro 1.122 per ogni revisore effettivo.

### *Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per i compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo delle due AA.pp. nell'esercizio in esame, posta a raffronto con le somme impegnate nel 2017. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali.

---

<sup>15</sup> Qui ci si limiterà a ricordare che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, aveva espresso l'avviso che il trattamento corrisposto al Segretario generale non fosse conforme al regolamento organico per il personale dirigente dell'Ente, lamentando inoltre che il dirigente in questione risultava avere un'età anagrafica superiore ai limiti dell'età pensionabile (65 anni). L'AP aveva risposto alle osservazioni della RGS, osservando in particolare che il Regolamento organico per il personale prevede che, a richiesta dell'Ente e con il consenso dell'interessato, possa essere disposto il trattenimento in servizio dei dirigenti fino al compimento del settantesimo anno di età; era poi fatto presente che lo stesso MIT, con nota n. 6955 del 18 giugno 2013, aveva confermato, nei confronti dei dipendenti delle AP, l'applicabilità dell'art. 24, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, con la conseguente possibilità di prosecuzione del rapporto di lavoro fino a 70 anni.

<sup>16</sup> Ai sensi del quale "Gli organi delle sopresse Autorità portuali restano in carica sino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP, nominati ai sensi del presente decreto legislativo".

**Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Emolumenti e indennità missione del Presidente	183.923	305.675
Indennità e rimborsi agli organi dell'Amministrazione e di controllo	14.960	2.310
Emolumenti e rimborsi al Collegio dei revisori	90.348	67.829
<b>Totale</b>	<b>289.231</b>	<b>375.814</b>

Fonte: AdSP

Le spese per gli organi nel 2017 sono pari a 375.814 euro, sensibilmente aumentate rispetto al 2016, allorché ammontavano a 289.231 euro.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui agli artt. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la Legge 30 luglio 2010, n. 122 e 5, comma 14, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135<sup>17</sup>, l'AdSP, in riscontro all'istruttoria di questa Sezione, ha rappresentato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 10 marzo 2017, n. 7549, ha comunicato che: *“stante la circostanza che il decreto legislativo 169/2016 ha profondamente innovato l'organizzazione e i compiti delle Autorità di sistema portuale rispetto alle sopresse Autorità Portuali e che è stata profondamente modificata la modalità di determinazione degli emolumenti del Presidente, non è più applicabile, anche perché successiva alle disposizioni normative che la prevedono, il taglio del 10% indicato dall'art. 6 comma 3 del decreto legge 78/2010 e del 5% previsto dall'art. 5, comma 14 del decreto legge 95/2012 che faceva riferimento espressamente alle Autorità portuali, ossia a enti ormai soppressi. Per gli stessi motivi si ritiene che detti tagli non si applicano agli altri organi di detti Enti”*.

Questa Corte non condivide la motivazione della posizione assunta dal ministero vigilante, in quanto la normativa sui tagli ai compensi degli organi ha come destinatarie tutte le pubbliche amministrazioni e le AdSP non possono non essere comprese nel novero degli enti pubblici, tenuto anche conto che le medesime sono subentrate alle AA.pp. senza soluzione di continuità nella gestione delle medesime attività pubbliche ad esse affidate<sup>18</sup>.

L'AdSP risulta avere pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

<sup>17</sup> L'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78/2010 ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto consolidato della PA, nel rispetto degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto all'art. 5, comma 14, l'ulteriore riduzione del 5 per cento dei predetti compensi, a decorrere dall'esercizio 2013.

<sup>18</sup> V., nel medesimo senso, la determinazione n. 31 del 2 aprile 2019 di questa Sezione, relativa alla gestione finanziaria dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale per l'esercizio 2017 (pag. 9).

## **3. PERSONALE**

### **3.1 Assetto organizzativo**

#### *Il Segretariato generale*

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e quindi a quello previsto per i dirigenti d'industria protocollo d'intesa Assoport-Federmanager del 22 dicembre 2015.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture amministrative di livello dirigenziale (Area tecnica e Area amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure di evidenza pubblica previste per gli enti pubblici non economici.

#### *L'Organismo di partenariato della risorsa mare*

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali, nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016 ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;
- c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale n. 125 del 14 dicembre 2017 è stato costituito il predetto Organismo.

#### ***Lo Sportello unico amministrativo (SUA)***

Ulteriore novità introdotta dalla novella del 2016 (attuale art. 15-*bis* della legge n. 84/1994) è stata la costituzione presso le Autorità di sistema portuale dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) che opera, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, con funzioni di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare nel porto. Prevede in proposito la norma che il Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, approva il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA, secondo Linee guida approvate dal MIT.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale nel 2017 ha avviato la realizzazione del SUA, procedendo con una mappatura degli applicativi coinvolti e le conseguenti attività di reingegnerizzazione dei processi. Contestualmente è stato identificato e nominato, come da richiesta di Assoportiti del 28 novembre 2017, il referente che partecipa alla progettazione delle linee guida nazionali.

Con il supporto di Assoporti Servizi sono iniziate le attività di coordinamento di un apposito Gruppo di Lavoro, formato dai responsabili delle singole AdSP nominati dai Presidenti o dai Segretari Generali delle stesse, per la definizione di un Modello unico nazionale di SUA.

Contemporaneamente l'Ente ha comunicato di essersi attivato per raggiungere una totale digitalizzazione delle proprie attività, passo ritenuto necessario per la successiva messa in esercizio del SUA.

### **3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio**

La norma contenuta nell'articolo 22 della legge n. 84/94, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le sopresse autorità portuali venga trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento.

La norma ha altresì previsto che il personale che successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale risulti in esubero sia mantenuto alle dipendenze dell'Autorità stessa in posizione di soprannumero e sia assoggettato, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, sentita la commissione consultiva centrale, a mobilità, secondo le procedure di cui agli articoli 32, 33, 34 e 35 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, ora art. 30, 33 e 34 del d.lgs. n. 165 del 2001, al fine di colmare le eventuali vacanze in organico che si possono determinare in altre Autorità di sistema portuali.

Riferisce il Collegio di revisione che le piante organiche del personale distintamente per Genova e Savona sono state approvate rispettivamente con delibera del Comitato portuale n.63/2015, approvata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con nota prot. n. 24095 del 24 novembre 2015, e con delibera del Comitato portuale in data 15 maggio 2012, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2012.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2017.

La pianta organica dell'AdSP è stata adottata con delibera del Comitato di gestione n. 45 del 4 luglio 2017, successivamente approvata dal competente Ministero e che prevede complessivamente n. 282 unità.

La consistenza del personale, al 31 dicembre 2017, è pari a 243 unità, incluso il Segretario generale.

L'anno 2017, per effetto dell'unificazione amministrativa delle Autorità Portuali di Genova e Savona, cessate al 31 dicembre 2016, è stato caratterizzato dalla transizione alla nuova struttura organizzativa che ha determinato un organico come illustrato nella tabella che segue.

**Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale**

Categoria		Dotazione organica Delibera 45/2017	Personale in servizio*	Comando/ distacco da altre Amm.ni/Enti	Personale non in organico**
<b>DIRIGENTI</b>		19	14	1	
<b>QUADRI</b>	A	29	25		
	B	42	37		
<b>IMPIEGATI</b>	I	105	93		
	II	51	42	1	1
	III	24	22		1
	IV	10	7		
	V	2	2		
<b>Totale</b>		<b>282</b>	<b>243</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte: AdSP

\* Comprensivo del Segretario Generale (dirigente dell'Ente), di n. 2 contratti a tempo determinato e di n. 1 risorsa in assegnazione temporanea presso altra AP.

\*\* n. 1 esubero in distacco e n. 1 contratto a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

### 3.3 Spesa per il personale

Nella tabella n. 3 è indicata, per l'anno 2017, la spesa impegnata per il personale, ivi inclusa quella relativa alla quota di TFR maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e all'importo del TFR dovuto al personale per cessazione dal servizio.

**Tabella 3 - Spese per il personale**

Tipologia dell'emolumento	2016	2017	Var % 2017-2016
Emolumenti al Segretario Generale	316.691	197.900	-38
Emolumenti fissi al personale dipendente	9.597.275	8.919.706	-7
Emolumenti variabili al personale dipendente	266.069	213.375	-20
Emolumenti al personale non dipendente	87.299	317.807	264
Altri oneri per il personale	6.599	3.268	-50
Indennità rimborso spese missione	107.962	130.648	21
Oneri previdenziali e assistenziali	4.288.891	4.257.429	-1
Spese per l'organizzazione di corsi	56.533	62.615	11
Fondo rinnovi contrattuali	1.545.439	1.703.607	10
Oneri della contrattazione decentrata	4.280.895	4.848.148	13
Tfr quota maturata nell'anno	1.022.655	1.048.334	3
<b>Totale</b>	<b>21.576.308</b>	<b>21.702.837</b>	<b>1</b>
Tfr - dovuto al personale cessato dal servizio	588.837	1.172.094	99
<b>Totale generale</b>	<b>22.165.145</b>	<b>22.874.931</b>	<b>3</b>

Fonte: AdSP

Nel 2017 le spese correnti per il personale sono pari a euro 21.702.837, con una crescita dell'1 per cento rispetto all'esercizio precedente, mentre quelle in conto capitale sono pari ad euro 1.172.094, in notevole aumento, quasi del doppio, rispetto a quelle del 2016 (euro 588.837); esse sono costituite dal TFR dovuto al personale cessato nel corso dell'anno, nonché dagli incentivi alle dimissioni<sup>19</sup> ed anticipazioni di TFR al personale, a norma della legge n. 297/1982.

Le voci di maggiore incremento percentuale sono costituite dagli oneri per rinnovi contrattuali (+13 per cento) e dagli emolumenti al personale non dipendente, cresciuti di oltre quattro volte. La tabella che segue riporta, nel dettaglio, il contenuto di quest'ultima voce di spesa.

**Tabella 4 - Emolumenti al personale non dipendente**

Emolumenti al personale in comando da altri Enti Pubblici	190.729,08
Contributi per il personale in comando da altri Enti Pubblici	51.987,24
Rimborsi spesa <i>stage</i> formativi	3.019,22
Fornitura di lavoro interinale	72.071,70
<b>Totale</b>	<b>317.807,24</b>

Fonte: AdSP

<sup>19</sup> Incentivi alle dimissioni previsti, per il personale con qualifica di quadro, dalla delibera n. 2/2/2012 e, per gli impiegati, dalle precedenti delibere n. 129/4/2008 del 30.12.2008 e n. 50/3/2011 del 31.05.2011.

Sotto il profilo economico, l'incidenza percentuale del costo del personale (euro 22.291.674) sul valore della produzione (euro 151.302.971), quale risultante dal conto economico, è stata nel 2017 del 15 per cento.

### **3.4 Incarichi di studio e consulenza**

Nell'anno 2017 non risulta, dal bilancio consuntivo, che siano state impegnate spese per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali<sup>20</sup>.

---

<sup>20</sup> La stessa AdSP, in riscontro a precisa richiesta istruttoria della Sezione, ha confermato che "nel 2017 non sono stati conferiti incarichi di consulenza e il relativo capitolo U1.4410 – spese di consulenza e studi – non risulta pertanto valorizzato".

## 4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla legge n. 84 del 1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (p.r.p.), al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto (ora Piano regolatore di sistema portuale - PRdSP)<sup>21</sup>;
- il Piano operativo triennale (p.o.t.) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.
- il Programma triennale delle opere pubbliche (p.t.o.), ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 (ora art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 ss.mm.ii.);

### 4.1 Piano regolatore di sistema portuale (PRdSP)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il d.lgs. n. 169/2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), il *Piano regolatore di sistema Portuale* (PRdSP), quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP. A tal fine il Mit, su proposta del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ha predisposto le nuove Linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale<sup>22</sup>, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico-funzionali,

---

<sup>21</sup> Il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica infatti, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, l. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema Portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio e lungo termine delle AdSP.

<sup>22</sup> Le Linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale sono state approvate il 14 marzo 2017, mentre le "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" sono state approvate con d.m. n. 300 del 16 giugno 2017. Si evidenzia che l'art. 1 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ha introdotto sostanziali cambiamenti al processo di predisposizione dei Piani regolatori di sistema portuale.

con l'obiettivo di rilanciare la competitività dei porti nazionali attraverso una rinnovata *capacity building* istituzionale e gestionale<sup>23</sup>.

Il piano regolatore portuale della soppressa AP di Genova, ancora vigente, è quello approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, con deliberazione n. 35 del 31 luglio 2001 dal Consiglio regionale della Liguria.

Nella prima metà del 2016 è stata predisposta la bozza di un bando di gara per l'acquisizione dei contributi di carattere tecnico ambientale al fine di redigere il nuovo Piano regolatore portuale dell'Ente, sulla base degli schemi di piano approvati nel 2015 e del relativo Rapporto Preliminare Ambientale. Le attività da svilupparsi riguardavano sia gli aspetti più strettamente ambientali emersi nella fase istruttoria della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivata nel 2015 - compresa la stesura del Rapporto Ambientale Definitivo), sia gli approfondimenti tecnici relativi ai principali interventi inseriti negli schemi di Piano (in particolare nuove opere di protezione a mare e nuovi canali - nonché il supporto per gli aspetti urbanistici e normativi da completare per la redazione definitiva del documento di Piano.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, con il quale è stata significativamente modificata la normativa in vigore per le Autorità portuali, si è soprasseduto alla pubblicazione del sopra citato bando; l'introduzione delle Autorità di Sistema Portuale in luogo delle Autorità portuali e la connessa modifica agli strumenti pianificatori richiedono infatti una pianificazione estesa all'intero sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, nel quale potranno confluire, opportunamente adeguati, molti degli approfondimenti già svolti a livello dei singoli porti.

Nelle more dell'adozione del Piano regolatore dell'Autorità di sistema, l'adeguamento del Progetto unitario della Nuova Darsena Nautica, ai fini della realizzazione della Nuova Torre Piloti, è stato presentato nel Comitato portuale dell'Ente del 28 novembre 2016 e successivamente approvato nella seduta del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema del 10 aprile 2017. La realizzazione della Torre Piloti, opera indispensabile per la gestione del traffico marittimo portuale secondo *standard* di sicurezza sempre crescenti, avverrà sulla base

---

<sup>23</sup> Si evidenzia che l'art. 1 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 di modifica dell'art. 5 della l. n. 84/1994, ha stabilito che: "Il piano regolatore di sistema portuale è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 6, comma 1. Il piano si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e dei piani regolatori portuali di ciascun porto. Le Autorità di sistema portuale redigono un documento di pianificazione strategica di sistema, coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica".

di un progetto donato da un primario studio di architettura, già inserito e finanziato negli strumenti di programmazione delle opere e di previsione economico/finanziaria.

Tale area ricade tra quelle oggetto dell'Accordo di Programma stipulato nel 2003 tra Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità portuale con il quale venivano definiti gli indirizzi generali di pianificazione delle Aree di Levante del porto.

Nello specifico inoltre gli indirizzi pianificatori per la Nuova Darsena Nautica sono stati oggetto di maggiore articolazione e definizione con l'approvazione dello strumento urbanistico attuativo rappresentato dal Progetto Unitario, approvato da Comune di Genova con delibere di Giunta comunale n. 340/2010 e n. 386/2010 e dal Comitato Portuale in data 27 settembre 2010 con delibera n. 969.

L'approvazione del progetto della Nuova Torre Piloti ha quindi reso necessario per l'Ente avviare le procedure di verifica della compatibilità urbanistica dell'opera, ai sensi del d.p.r. n. 383/1994. Tale verifica (come richiamato nel verbale di conferenza dei servizi riunitasi in seduta referente presso il Provveditorato Interregionale OO.PP. - Sede Coordinata di Genova - il 4 agosto 2016) ha evidenziato la necessità di procedere con una modifica del quadro pianificatorio vigente, riconducibile ad un aggiornamento del piano urbanistico comunale (PUC), e conseguentemente del Progetto Unitario a suo tempo elaborato e condiviso, al fine di inserire la funzione "servizi alla nave" tra quelle ammissibili nella Nuova Darsena e di modificare i limiti di edificabilità previsti nel PUC 2010. Gli uffici dell'Ente, in collaborazione con le competenti strutture comunali, hanno quindi provveduto ad aggiornare le previsioni di dettaglio contenute nel Progetto Unitario. In particolare, il testo aggiornato del Progetto Unitario rivede parte delle destinazioni d'uso della Nuova darsena Nautica, introducendo le seguenti modifiche all'insediamento della Torre Piloti:

- l'inserimento della funzione "servizi alla nave" (corrispondente alla torre piloti) e la revisione dei limiti di edificabilità e dei comparti in cui è suddiviso il compendio;
- l'individuazione di una porzione dello specchio acqueo dedicata all'ormeggio e alle manovre delle pilotine;
- l'innalzamento parziale del muro paraonde (sino alla quota di 8.30 metri) in corrispondenza del sedime della nuova torre piloti.

## 4.2 Piano operativo triennale (POT)

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Ai sensi dell'art. 9, cit., comma 5, il piano operativo triennale deve essere approvato trenta giorni prima della scadenza del piano vigente; l'articolo 7, comma 3 dispone a sua volta che *"con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono disposti la revoca del mandato del Presidente e lo scioglimento del Comitato di gestione decorso il termine di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b), il piano operativo triennale non sia approvato nel successivo termine di trenta giorni"*.

Nella seduta del 6 novembre 2014 il Comitato portuale dell'AP di Genova aveva approvato il POT 2015-2017; nella seduta del Comitato portuale del 18 novembre 2015 era approvato il Piano Operativo Triennale 2016-2018, nell'ambito del quale veniva anche inserita la riprogrammazione delle opere portuali.

A seguito della costituzione della nuova AdSP del Mar Ligure Occidentale e della nomina del Presidente, in data 9 giugno 2017 il Comitato di gestione ha approvato il Piano Operativo Triennale 2017- 2019, quello tuttora vigente.

Con l'attuale POT AdSP ha inteso perseguire una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi ritenuti essenziali per la crescita:

- *Potenziamento infrastrutturale*, con il completamento e l'avvio di alcune opere infrastrutturali importanti per il mantenimento della competitività del sistema nel medio-lungo termine, attraverso il Corridoio Reno-Alpi (Terzo Valico, Gronda autostradale e l'avvio insieme alla progettazione della diga foranea di Sampierdarena), e nel breve termine per l'ampliamento dell'offerta infrastrutturale con i riempimenti di Calata Bettolo e Ronco-Canepa, la nuova piattaforma di Vado Ligure e gli interventi previsti per il potenziamento dell'intermodalità;
- *Sviluppo della logistica e servizi alla merce*, attraverso azioni finalizzate all'efficientamento della filiera logistica al servizio dei principali mercati nazionali e internazionali di sbocco;

ciò sia con interventi di potenziamento delle interconnessioni fra i bacini portuali e la rete di trasporto ed in particolare l'efficientamento del servizio ferroviario di ultimo miglio, sia con un maggiore coordinamento degli attori pubblici e privati che intervengono nella catena del trasporto: integrazione del *Port Community System* nella Piattaforma Logistica Nazionale e progressiva attuazione dello Sportello Unico Doganale che, con la messa a sistema del ciclo dei controlli, persegue l'obiettivo di efficientamento del ciclo della merce.

- *Rafforzato coordinamento con la pianificazione nazionale*, attraverso un maggiore coordinamento tra il Sistema del Mar Ligure Occidentale e la pianificazione portuale e logistica a livello centrale, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di importanti opere quali la nuova diga foranea, nonché di avviare un percorso normativo che permetta di affrontare il tema dell'organizzazione del lavoro in porto in funzione dei mutamenti in atto (innovazione, produttività e automazione) che caratterizzano il settore portuale.

### **4.3 Programma triennale dei lavori (PTL)**

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., l'AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori attraverso la compilazione di apposite schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005. I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel POT.

L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Per quel che riguarda il periodo di riferimento, il bilancio di previsione 2017 dell'AdSP presenta un programma di lavori di 143.020.000 euro, di cui impegnati 4.158.093, al netto del fondo accordo bonari.

#### 4.4 Gli eventi successivi

A seguito del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A/10 (Ponte Morandi), avvenuto il 14 agosto 2018, sono state adottate apposite disposizioni finanziarie e procedurali ad opera del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con la legge 16 novembre 2018, n. 130 (recante "*Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze*"), oltre di finanziamenti di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*"). In considerazione di ciò, la programmazione triennale dell'Ente è stata oggetto di una significativa revisione, contenuta nel Programma Triennale delle opere inserito nel bilancio di previsione 2019, approvato in data 7 dicembre 2018.

Alla stessa data di approvazione da parte del Comitato di gestione del sopracitato bilancio, la scelta dell'Ente si è orientata verso il posticipo dell'attuazione del Piano Operativo Triennale (contenente, si rammenta, anche le azioni strategiche diverse dalla mera programmazione delle opere) in un momento successivo rispetto ai passaggi in corso, relativi agli interventi straordinari.

Con decreto 15 gennaio 2019, n. 2 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione è stato quindi approvato il *Programma Straordinario di Investimenti urgenti per lo sviluppo e la ripresa del Porto*, in attuazione all'art. 9-bis della citata legge n. 130/2018; successivamente, con decreto 3 maggio 2019, n. 19, il medesimo Commissario Straordinario per la Ricostruzione, nel confermare l'AdSP del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore, ha approvato il Piano procedurale per l'attuazione del Programma Straordinario di cui al decreto n. 2, cit. e ha nel contempo definito le procedure attuative per una parte degli investimenti previsti nel Programma medesimo.

Riferisce l'Autorità che è attualmente in fase di redazione il POT 2019-2021 che, nell'aggiornare in modo definitivo la programmazione triennale delle opere portuali, conterrà le azioni strategiche complete di tutte le misure attivate dalla legge 130/2018, finalizzate al sostegno dell'economia portuale.

## 5. ATTIVITÀ

### 5.1 Attività promozionale

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 169/2016, che nell'istituire le AdSP ha confermato, fra i relativi compiti istituzionali, la promozione delle attività che si svolgono nei rispettivi comprensori portuali, anche le funzioni di comunicazione e *marketing* dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale sono state interessate da una riorganizzazione. La nuova struttura organizzativa, formalizzata con decreto approvato a fine 2017, ha assegnato l'attività promozionale e di comunicazione al neo-costituito Settore Comunicazione e *Marketing*, posto in *staff* alla Presidenza. Pertanto, nel corso dell'anno in questione l'attività promozionale e di comunicazione è stata contrassegnata dalla progressiva integrazione degli uffici che prima facevano capo alle Autorità Portuali di Genova e Savona e ha avuto, come principale obiettivo, quello di comunicare la nuova realtà di sistema degli scali di Genova e Savona, attraverso una adeguata informazione del processo di unificazione. A tale scopo è stato predisposto un Piano di comunicazione che permettesse di comunicare i cambiamenti intervenuti per gli utenti e, più in generale, per gli operatori locali, nazionali e internazionali<sup>24</sup>. Sono stati poi progressivamente implementati:

- il sito *web portsofgenoa.com*, che ha ripreso gli elementi di base dei precedenti siti delle autorità portuali, sviluppandoli in chiave di sistema. Il sito è in fase di ulteriore implementazione, per migliorarne l'efficacia comunicativa e le funzionalità;
- *brochure* descrittive della nuova realtà portuale, per accompagnare le principali iniziative di *marketing* (fiere, missioni, visite istituzionali) e promuovere i vari settori di attività.

Per quanto riguarda l'attività di organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2017 si ricordano:

- 22 maggio: organizzazione degli "Stati Generali della Logistica del Nord Ovest" presso Palazzo San Giorgio a supporto della Regione Liguria;
- 17 settembre: all'interno del festival *Zones Portuaires*, sono state sviluppate varie attività per avvicinare la cittadinanza alle attività portuali;

---

<sup>24</sup> In tale ottica, è stato identificato il *brand "Ports of Genoa"*, scelto per riunire tutti gli scali sotto il nome del porto genovese, riconosciuto a livello internazionale per il suo ruolo nei *network* dello *shipping* e per la sua lunga storia. È stato anche disegnato un logo rappresentativo del sistema portuale, da usare per scopi promozionali.

- 2 ottobre: organizzazione del seminario “*Ports, Intermodality and Logistics in the Rhine-Alpine Corridor*”, co-finanziato dalla UE.

La promozione internazionale (partecipazione a fiere, organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata), è stata svolta nel 2017 in larga parte attraverso l’Assoporti. Altre iniziative sono state sviluppate tramite *Ligurian Ports*, associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia<sup>25</sup>.

Per quanto riguarda le iniziative in autonomia, si segnala l’attività svolta attraverso l’associazione *MED Cruise*, per rafforzare la promozione in ambito crocieristico delle realtà di Genova e Savona. In occasione dell’Assemblea dell’associazione, tenutasi a Toulon, Francia, l’AdSP è entrata a far parte del *Board of Director* con l’elezione di un suo rappresentante. La promozione dell’attività crocieristica è proseguita con la partecipazione alle rassegne fieristiche *Seatrade Cruise* di Fort Lauderdale (13-16 marzo) e *Seatrade Cruise Europe* di Amburgo, Germania (6-8 settembre).

Complessivamente, l’importo impegnato nel 2017 sul capitolo di bilancio relativo alle “spese promozionali e di propaganda”, su cui convergono i conti assegnati a diversi servizi, è stato pari a 341.457,36 euro (come da dati forniti dall’ente).

## 5.2 Attività di manutenzione

Nel 2017 le somme impegnate per la manutenzione, con riferimento allo scalo di Genova, sono ammontate nel complesso (per la manutenzione straordinaria e quella ordinaria) a 8.172.201 euro<sup>26</sup>.

Per quanto riguarda lo scalo di Savona, le spese impegnate per la manutenzione sono state pari nel 2017 a 1.054.500 euro.

La tabella che segue specifica le attività in questione per entrambi gli scali, specificando per ciascuna l’importo dei lavori e lo stato di realizzazione

---

<sup>25</sup> L’attività di *Ligurian Ports* è stata tuttavia interrotta nel corso del 2017, con la messa in liquidazione dell’associazione.

<sup>26</sup> A fronte di 1.908.102 euro impegnati nel 2016.

**Tabella 5- Manutenzione ordinaria e straordinaria**

n. Opera	Descrizione intervento	2017	2018	2019	Totale	Stato di Attuazione/Note
P.729	Manutenzione ordinarie subacquee nei porti di Savona e Vado Ligure	200.000,00			€ 200.000,00	in corso
P.728	Lavori di manutenzione ordinaria alle aree ed edifici comuni nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure	€ 270.000,00			€ 270.000,00	in corso
P.709	Manutenzione straordinaria - Viabilità molo delle casse	€ 480.000,00			€ 480.000,00	in corso
P.2816	Messa in sicurezza ambientale del bacino di carenaggio n. 1 - variante	€ 500.000,00			€ 500.000,00	Lavori aggiudicati e progettazione esecutiva conclusa (appalto integrato)
P.3055	Demolizione barche porta dei bacini di carenaggio	€ 570.000,00			€ 570.000,00	Revoca progetto per valutazione di opportunità e di convenienza dell'interesse pubblico.
PV233	Realizzazione monoblocco abitativo prefabbricato ad uso spogliatoio ed uffici presso stazione Voltri Mare	€ 599.959,80			€ 599.959,80	Lavori collaudati
	Ricostruzione recinzione doganale Lungomare Canepa	€ 900.000,00			€ 900.000,00	Convenzione Sviluppo Genova - in corso
P.3047	Manutenzione straordinaria fabbricati	€ 998.020,14			€ 998.020,14	in corso
P.2999	Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di Ponte Parodi - cinturazione lato nord - <i>paratia pali secanti</i>	€ 6.196.771,64			€ 6.196.771,64	in corso
P.643	Viabilità in Sovrappasso all'Aurelia	€ 8.500.000,00			€ 8.500.000,00	in corso
P.703	Nuova Viabilità e varchi	€ 10.310.460,77			€ 10.310.460,77	in corso
PV232	Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra porto di Voltri	€ 12.000.000,00			€ 12.000.000,00	in corso
P.750	interventi per parziale demolizione fabbricato sito in Via Nizza 3 in area demaniale		€ 100.000,00		€ 100.000,00	eliminato
P.732	Manutenzione straordinaria beni demaniali siti nei comuni di Albissola Marina e Savona		€ 200.000,00		€ 200.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

(segue)

P.747	Interventi di modifica delle recinzioni nel bacino portuale di Vado Ligure		€ 200.000,00		€ 200.000,00	eliminato
P.718	Manutenzione straordinaria arredi di banchina Savona e Vado Ligure		€ 200.000,00		€ 200.000,00	in corso
P.736	Finiture esterne nuova sede di Savona		€ 200.000,00		€ 200.000,00	progetto esecutivo completato. Non sarà mai realizzato
P.739	Interventi per adeguamento crociere - dragaggi		€ 200.000,00		€ 200.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progettazione in corso
P.745	Manutenzione ordinarie subacquee nei porti di Savona e Vado Ligure		€ 250.000,00		€ 250.000,00	eliminato
P.2856	Riqualificazione dei fabbricati in concessione al gestore delle manovre ferroviarie		€ 300.000,00		€ 300.000,00	in corso
P.2931	Protezione passeggiata Voltri in destra idraulica Torrente Leira		€ 300.000,00		€ 300.000,00	Riprogrammata nel 2020.
P.641	Riordino spiaggia Eroe dei due Mondi		€ 300.000,00		€ 300.000,00	Riprogrammata nel 2020.
P.749	Interventi per demolizione edifici in area demaniale Zona Crocetta		€ 300.000,00		€ 300.000,00	Da riprogrammare
P.731	Interventi di riparazione locali di proprietà		€ 350.000,00		€ 350.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
P.3051	Manutenzione straordinaria impianti idrici		€ 390.000,00		€ 390.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto esecutivo
P.3078	Manutenzione straordinaria Palazzo San Giorgio		€ 400.000,00		€ 400.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
P.724	Ripascimento arenili Savona		€ 400.000,00		€ 400.000,00	in corso
P.744	Manutenzioni ordinarie edili		€ 400.000,00		€ 400.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

(segue)

P.722	Realizzazione della condotta acque nere di allaccio alla Piattaforma Multipurpose di Vado Ligure		€ 400.000,00		€ 400.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto definitivo completato. Autorizzazioni in corso
P.721	Manutenzioni straordinarie aree e immobili - GRU Vado		€ 450.000,00		€ 450.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto esecutivo completato
P.738	Manutenzioni straordinarie ferroviarie		€ 550.000,00		€ 550.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. In corso
P.746	Rifacimento asfaltature nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure		€ 700.000,00		€ 700.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progettazione in corso
P.637/1	Realizzazione edificio servizi ad uso pubblico nella spiaggia di Zinola		€ 800.000,00		€ 800.000,00	progettazione in corso
P.743	Recinzioni doganali ed asfaltature retroporto di Vado Ligure		€ 800.000,00		€ 800.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto definitivo completato. Autorizzazioni in corso
P.682	Demolizione capannone T1 e "Sparano" e sistemazione aree	-	€ 900.000,00		€ 900.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto esecutivo completato
P.665	Adeguamento e potenziamento illuminazione aree portuali		€ 902.600,00		€ 902.600,00	progettazione in corso
P.3046	Manutenzione straordinaria Stazione Marittima		€ 965.400,12		€ 965.400,12	Progettazione esecutiva revisionata e conclusa.
P.3079	Manutenzione straordinaria fabbricati		€ 980.000,00		€ 980.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
P.3069	Manutenzione straordinaria armamento ferroviario		€ 980.000,00		€ 980.000,00	in corso
P.3052	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici		€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00	in corso
P.2935	Realizzazione delle opere a verde in corrispondenza della sponda nord del canale di calma di Prà		€ 1.731.227,26		€ 1.731.227,26	Riprogrammata in elenco annuale 2019. In fase di gara
P.733	Manutenzione straordinaria capannone T3		€ 1.800.000,00		€ 1.800.000,00	Riprogrammata nel 2020.

(segue)

P.3060	Manutenzione straordinaria strade e segnaletica		€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. In fase di gara.
P.3036	Nuove passerelle di imbarco a Ponte Doria		€ 2.099.405,12		€ 2.099.405,12	in corso
P.3058	Manutenzione straordinaria fondali, opere marittime, boe e fanali		€ 2.500.000,00		€ 2.500.000,00	in corso
P.2912	PED - Punto Entrata Designato		€ 5.116.000,00		€ 5.116.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.720	Approfondimento banchine 8-9-10		€ 7.793.176,00		€ 7.793.176,00	in corso
P.3021	Dragaggi sampierdarena e porto passeggeri - PRIMO LOTTO		€ 10.200.000,00		€ 10.200.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.708	Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44		€ 10.924.360,99		€ 10.924.360,99	Riprogrammata nel 2020
P.3023	Nuova Torre Piloti		€ 15.669.398,47		€ 15.669.398,47	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità tecnico economica - documento finale
P.2961	Opere complementari per pavimentazioni per ampliamento <i>Terminal</i> Contenitori Ponte Ronco e Canepa		€ 16.000.000,00		€ 16.000.000,00	Approvazione Convenzione Invitalia
P.640	Attraversamento ferroviario prolungamento a mare			€ 400.000,00	€ 400.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.767	Manutenzioni straordinarie ferroviarie			€ 500.000,00	€ 500.000,00	progetto esecutivo completato
P.2969	Nuovo banchinamento Calata Zingari			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.2460LOTA2	Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario "Rugna"			€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	Riprogrammata nel 2021
P.2930	Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna" - "Linea Sommergebile"			€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto definitivo
P.644	Interconnecting tubazioni petroli			€ 6.700.000,00	€ 6.700.000,00	Riprogrammata nel 2020

(segue)

P.2996	Ammodernamento esistente sopraelevata			€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	Confluita in altro intervento e riprogrammata in elenco annuale 2020
P.707	Messa in sicurezza Torrente Segno			€ 14.400.000,00	€ 14.400.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.2933	Progetto bunkeraggio Calata olii minerali			€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	Riprogrammata nel 2021
	Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo			€ 16.500.000,00	€ 16.500.000,00	Riprogrammata nel 2020.
	Viadotto di Voltri			€ 17.000.000,00	€ 17.000.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto esecutivo in corso.
P.2761	Prolungamento della sopraelevata portuale e opere accessorie.			€ 23.500.000,00	€ 23.500.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Documento di fattibilità tecnico economica - documento finale
P.2460LB	Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo			€ 31.300.000,00	€ 31.300.000,00	Riprogrammata nel 2020
P.742	Realizzazione nuova diga Vado Ligure - prima fase			€ 77.000.000,00	€ 77.000.000,00	Riprogrammata in elenco annuale 2019. Progetto esecutivo in corso
P.2879	Progetto di adeguamento tecnico funzionale delle unità di intervento u.i.1 ed u.i.2. Formazione di una nuova calata ad uso cantieristico navale			€ 84.941.580,35	€ 84.941.580,35	Riprogrammata nel 2020. Progetto definitivo in corso, da inviare al CSSLL per approvazione
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.525.212,35</b>	<b>€ 90.351.567,96</b>	<b>€ 307.241.580,35</b>	<b>€ 439.118.360,66</b>	

## 5.3 Opere di grande infrastrutturazione

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento delle grandi opere infrastrutturali, in corso di realizzazione nel 2017, con la specificazione della relativa fonte di finanziamento.

**Tabella 6- Opere di grande infrastrutturazione**

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento		Data aggiud. lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori - contratto	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Stato avanzamento lavori	Collaudo
Progett.ne definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori della nuova piastra multi-funz.le del porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al terminal contenitori	Decreto intermini steriale MIT-MEF 120/T/2007	99.688.885,93	07.06.2007	14.09.2012	13.12.2019	Procedura di cui all'art. 37 bis e segg. della l. n. 109/94 s.m.i. (c.d. <i>project financing</i> ), poi sostituita dagli artt. 153 e segg. del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.	350.000.000,00	Variante fase 1 approvazione decreto 22/2015 importo inalterato	n°41 lavori a tutto il 31.03.19 per € 226.187.181,73 pari all'81%	-
	Decreto interminist.le MIT-MEF 357/2011	17.409.738,91						Variante approvazione decreto 1200/17 nuovo importo € 296.230.000,00 di cui:		
	Decreto intermini steriale MIT-MEF 28/2014 (ex AP Bari)	7.180.288,43						€ 253.911.428,57 a carico dello Stato		
	Fondo infr.re MIT (del. CIPE n.139/2012)	24.999.998,00						€ 42.318.571,43 a carico del consorzio		
	Decreto interminist.le MIT-MEF 43/20143 (agg.to con D.I. n.58/2014)	93.268.390,03								
	Tasse portuali ante 2016	11.364.127,27								
	Contrib. del concess.	42.318.571,43								

## 5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nel 2017 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi 34,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2016 (36,8 milioni di euro).

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 7 - Entrate per canoni

Esercizio	Entrate per canoni demaniali	Entrate correnti	Riscossioni c/competenza	Incidenza % accertamento canoni/entrate correnti	Incidenza % riscossioni/ canoni
2016 (AP GE)	30.764.052	78.937.350	24.727.768	38,97	80,38
2016 (AP SV)	6.077.361	18.015.462	5.523.834	33,73	90,89
2016 (totale)	36.841.412	96.952.812	30.251.602	38,00	82,11
2017 (AdSP)	34.359.322	94.488.781	31.126.165	36,36	91

Fonte: AdSP

Dai dati contenuti nella tabella emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2017, il 36,4 per cento delle entrate correnti (erano il 38 per cento nel 2016, considerando la somma delle riscossioni delle due AP di Genova e Savona).

Le entrate rimosse in conto competenza, che ammontano nel 2017 a euro 31.126.165, rappresentano nello stesso anno il 91 per cento delle entrate accertate per canoni demaniali, con un significativo aumento, sia in assoluto che percentuale, rispetto all'esercizio precedente (sempre considerando la somma delle riscossioni delle due *ex AP*).

## 5.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua, tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali, "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge"; il

comma 5 del medesimo art. 6 prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica. L'art. 23, comma 5, prevede, altresì, che le Autorità istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possano continuare a svolgere tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Ciò posto, con d.m. (MIT) del 14 novembre 1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; il successivo d.m. 4 aprile 1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale. I servizi di interesse generale sono così indicati: servizi di manovra ferroviaria portuale; servizi ai passeggeri (stazioni marittime); servizi ecologici; bacini di carenaggio.

Più di recente, il d.l.gs. n. 232 del 2017 (il *Correttivo porti* innanzi citato)<sup>27</sup> ha disposto l'abrogazione della norma che rinviava ad un decreto del MIT l'individuazione degli stessi nell'ambito portuale<sup>28</sup>. Ciò ha comportato l'implicita abrogazione del d.m. 14 novembre del 1994, essendo sopravvenute normative di settore che disciplinano compiutamente la prestazione di tali servizi<sup>29</sup>.

Il Ministero vigilante, con circolare n. 10251 del 17 aprile 2018, ha precisato che la competenza a gestire ed erogare i servizi di interesse generale previsti dall'abrogato d.m. del 1994 spetta ora *ex lege* alle differenti autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, ferma la valutazione che l'AdSP possa decidere di operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze. Non sussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei

---

27 V. capitolo 1.

28 Il decreto ministeriale del 14 novembre 1994 indicava i seguenti servizi: A) Servizi di illuminazione. Tali servizi riguardano la gestione degli impianti di illuminazione e le relative manutenzioni, nonché la distribuzione di energia elettrica ai concessionari, agli utenti portuali e alle unità navali. B) Servizi di pulizia e raccolta rifiuti. Pulizia, raccolta dei rifiuti e sversamento a discarica relativa agli spazi, ai locali e alle infrastrutture comuni e presso i soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi). Derattizzazione, disinfestazione e simili. Gestione della rete fognaria. Pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali. C) Servizio idrico. Gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete idrica e relative manutenzioni. Fornitura idrica alle navi in porto e in rada, ai concessionari ed agli utenti. D) Servizi di manutenzione e riparazione. Tali servizi sono riferiti ai beni, agli impianti, ai sistemi tecnici e tecnologici, ai mezzi meccanici oggetto di concessione, di proprietà, ovvero utilizzati da soggetti operanti in porto. E) Stazioni marittime passeggeri. Gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri. F) Servizi informatici e telematici. Fornitura di sistemi informatici e telematici, di supporto informativo e di comunicazioni resi alle amministrazioni pubbliche, agli operatori privati, alla utenza e, più in generale, ai servizi marittimi. G) Servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

<sup>29</sup> Sul decreto si è espresso il Consiglio di Stato, Sez. VI con il parere n. 1668 del 2017, valutando in modo favorevole la scelta soppressiva della legge nella parte in cui operava il rinvio al "decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per quanto riguarda l'individuazione dei servizi di interesse generale".

suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.l.gs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi.

Ciò premesso, attesa l'importanza strategica di molti dei servizi di interesse generale per l'economia portuale, quali la gestione del *terminal* passeggeri, ritiene questa Corte che i medesimi debbano essere realizzati mediante gara o concessione ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 o attraverso forme di partenariato pubblico-privato, con il socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016.

### **5.5.1 Scalo di Genova**

Per quel che riguarda l'affidamento dei servizi di interesse generale nei porti rientranti nella circoscrizione dell'AdSP nel 2017, la situazione dello scalo di Genova è la seguente.

#### ***Concessione del servizio ferroviario portuale.***

In esito al completamento della procedura di assegnazione del servizio ai sensi dell'art. 30 del(l'abrogato) d.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, avviata nel 2014, la concessione del servizio ferroviario portuale è stata affidata con contratto stipulato in data 22 settembre 2015. La durata della concessione è fissata in anni cinque a decorrere dalla data di stipula della concessione, con facoltà di concedere per una sola volta l'estensione della durata stessa per un periodo che non potrà essere superiore ad un anno.

#### ***Concessione del servizio dei bacini di carenaggio.***

Il servizio è in oggi gestito da Ente Bacini S.r.l., società partecipata dall'AdSP (in precedenza dall'Autorità Portuale di Genova) all'89 per cento. Detta società gestisce i cinque bacini e gli impianti connessi nell'area industriale di levante del porto di Genova, nonché gli edifici siti nell'ambito del settore delle riparazioni navali.

Il Comitato di Gestione della AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato, in data 3 agosto 2017, le linee di indirizzo per l'avvio della procedura di assegnazione del servizio dei bacini di carenaggio e dei relativi beni; tali linee di Indirizzo sono state aggiornate dal Comitato il 17 novembre 2017, in seguito a talune osservazioni che erano state espresse nell'ambito dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare da parte di Confindustria Genova.

Per quanto concerne i profili concorrenziali della procedura, riferisce l'AdSP che è stata avviata la pubblicazione della documentazione di gara sulla GUE (in data 6 febbraio 2018) e

sulla GURI (12 febbraio 2018), con inserimento nel sito *web* istituzionale (indirizzo: <http://servizi.porto.genova.it/gare/appalti/servizi.aspx>).

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze (21 maggio 2018) è pervenuta un'unica offerta; il bando è stato oggetto di impugnazione davanti al TAR Liguria da parte di due società. In data 25 maggio 2018 il TAR ha respinto uno dei due ricorsi ed ha annullato, in esito all'altro ricorso, gli atti di gara (dispositivi nn. 481 e 482/2018). L'Ente ha proposto appello al Consiglio di Stato che, con ordinanza istruttoria del 18 marzo 2019, ha ritenuto di nominare due esperti (un economista e un ingegnere), al fine di verificare alcuni aspetti tecnici del comparto e il quadro di riferimento, rinviando la decisione all'udienza del 25 luglio 2019.

### 5.5.2 Scalo di Savona - Vado Ligure

Nel 1997 è stata costituita dalla *ex* Autorità Portuale di Savona, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l. n. 84/1994<sup>30</sup>, la "S.V. Port Service S.r.l.", per lo svolgimento di servizi di interesse generale nel porto di Savona - Vado Ligure. Alla società sono affidati i servizi di interesse generale riguardanti la pulizia delle aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti, la pulizia degli specchi acquei portuali nonché la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni, che si articolano nelle seguenti attività:

- pulizia delle aree portuali pubbliche e comuni, spazzamento meccanico della viabilità pubblica, diserbo, pulizia caditoie, pulizia e lavaggio cassonetti, pulizia sedime ferroviario bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- pulizia degli specchi acquei portuali;
- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione;
- fornitura di energia elettrica;
- conduzione e manutenzione torre faro mobile.

---

<sup>30</sup> Ai sensi del quale "Le Autorità Portuali istituite nei porto in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lett. c), possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberi di personale del comma 2, del presente articolo, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria".

Con nota prot. 22490 in data 7 agosto 2017, il MIT ha confermato la possibilità – anche dopo l'entrata in vigore della nuova legge di riforma portuale - di continuare ad affidare alla S.V. Port Service i servizi di interesse generale.

Nel corso dell'anno 2017, sono stati affidati alla S.V Port Service la gestione dei servizi di cui sopra, con pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Autorità di Sistema Portuale.

Più di recente, l'Ente ha disposto di bandire una gara, nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto dei servizi di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni e degli specchi acquei, per il periodo di due anni e comunque fino al 31 dicembre 2020.

## 5.6 Traffico portuale

L'anno in esame ha visto un aumento del traffico commerciale nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure: il totale delle merci movimentate ammonta, infatti, a oltre 68 ml. di tonnellate, contro i 63,7 ml. del 2016, con un aumento pertanto dell'6,36 per cento. Nello specifico, si è registrato un notevole aumento delle rinfuse solide (oltre 46,2 ml. di tonnellate, contro i 40,8 ml. del 2016, con un aumento pertanto dell'11,62 per cento), a fronte però della diminuzione del 4,5 per cento di quelle liquide.

Notevole è stato anche l'aumento riferito ai *containers*, con 2,67 ml. di TEU<sup>31</sup> nel 2017, in crescita dell'11,77 per cento rispetto all'anno precedente (2,35 ml. di TEU). Il porto di Genova, in particolare, con 2,6 ml. di TEU, è il primo porto *container* italiano.

Per quanto riguarda il traffico di passeggeri (articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito<sup>32</sup> e navi da crociera), nel complesso dei porti facenti capo all'AdSP, nel 2017 si è registrata la presenza di 4.244.318 passeggeri, di cui 1.779.631 relativi al turismo crocieristico (con una diminuzione del 7,69 per cento rispetto al 2016) e 2.444.687 passeggeri che hanno viaggiato su navi traghetto (modesto aumento, dello 0,46 per cento sul 2016), mostrando pertanto, nel

---

<sup>31</sup> L'unità equivalente a venti piedi o TEU (*twenty-foot equivalent unit*) rappresenta la misura *standard* di volume nel trasporto dei *containers* e corrisponde a circa 40 metri cubi.

<sup>32</sup> *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

complesso, un andamento in lieve diminuzione, del 3,14 per cento, rispetto all'anno precedente.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nei porti dell'AdSP del Mar Ligure occidentale nell'esercizio 2017, posti a raffronto con il 2016.

**Tabella 8 - Traffici**

Traffici porto di Genova	2016	2017	var. %
Traffico commerciale (tonnellate)			
Rinfuse solide	40.838.294	46.208.297	11,62
Rinfuse liquide	22.882.951	21.844.143	-4,54
<b>TOTALE MERCI MOVIMENTATE</b>	<b>63.721.245</b>	<b>68.052.440</b>	6,36
<b>CONTAINERS (TEU)</b>	<b>2.352.511</b>	<b>2.666.244</b>	11,77
Traffico passeggeri (n)	2.433.522	2.444.687	0,46
Crociere	1.927.612	1.779.631	-7,68
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>4.361.134</b>	<b>4.224.318</b>	-3,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

La tabella comprende i traffici del Porto di Genova, di Savona e Vado Ligure.

## 5.7 Attività contrattuale

L'affidamento di servizi e forniture avviene in genere secondo le procedure previste dal D.lgs. n. 50 del 2016 e dalle relative Linee Guida ANAC.

Più in particolare, nel 2017 l'AdSP ha effettuato l'affidamento sopra soglia relativo al servizio di trasporto marittimo per gli addetti alle boe e ai fanali per un valore pari ad € 750.000,00; tale affidamento è avvenuto tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016.

Sono stati poi effettuati due affidamenti di servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo Codice dei contratti: per il primo, relativo al servizio di noleggio di un *plotter* e connessa assistenza per n. 7 anni con base d'asta di € 182.000,00, è stata seguita la procedura negoziata con invito a diversi operatori economici di cui all'art. 36, comma 2, lettera b), d.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; il secondo affidamento, riguardante la manutenzione di licenze *software* con valore a base d'asta € 98.320,90 oltre IVA, è avvenuto secondo la procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett. B), d.lgs. n. 50 nei confronti di un unico operatore, in quanto titolare in esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sul suddetto *software* di cui l'ex Autorità Portuale di Genova possedeva le licenze d'uso.

L'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, riferisce l'AdSP, avviene tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), quando il servizio o il prodotto siano ivi reperibili.

Nell'anno 2017 sono stati stipulati tramite MEPA oltre n. 90 contratti.

Sempre secondo l'AdSP, gli acquisti sono effettuati all'infuori del MEPA solo qualora i prodotti o i servizi necessari all'amministrazione non risultino disponibili sul MEPA e ciò sulla base di verifiche e apposite attestazioni dei Responsabili Unici dei Procedimenti.

Nell'anno 2017 gli acquisti di valore inferiore a € 40.000, effettuati all'infuori del MEPA, sono stati circa n. 140, di cui:

- il 30 per cento circa di valore inferiore ad € 1.000,00;
- il 30 per cento circa di valore tra € 1.000,00 ed € 5.000,00;
- il 30 per cento circa di valore tra € 5.000,00 ed € 20.000,00;
- il residuo 10 per cento di valore tra € 20.000,00 e € 40.000,00 (n. 10 ordini).

Anche gli affidamenti di valore inferiore agli € 40.000 vengono di norma effettuati previa consultazione del mercato ed acquisizione di diversi preventivi.

Ogni affidamento è preceduto da determina a contrarre e contestuale impegno di spesa.

Gli acquisti perfezionati tramite ordini di adesione e Convenzioni CONSIP mediante il portale telematico *Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione* sono stati n. 29<sup>33</sup>.

Nel 2017 è inoltre intervenuta l'adesione a due convenzioni messe a disposizione dalla SUAR quale centrale di committenza della Regione Liguria, per polizze infortuni e responsabilità civile di varia natura, nonché per la fornitura di materiali di cancelleria.

---

<sup>33</sup> L'Ente ha aderito alle seguenti Convenzioni CONSIP:

- Pc Portatili e *Tablet* 1 - Lotto 2;
- Telefonia mobile 6;
- Carburanti Extrarete e Gasolio da Riscaldamento ed. 9 - Lotto 8;
- Energia Elettrica 14 - Lotto 2;
- Carburanti rete - buoni acquisto 6 - Lotto 1;
- Autoveicoli in noleggio 12 - Lotto 1 e lotto 3;
- Gas Naturale 9 - Lotto 1.

## 6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto generale 2016 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità<sup>34</sup>, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone di tre parti: *a)* i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa; *b)* la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; *c)* la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi dei provvedimenti di approvazione adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

**Tabella 9 - Estremi di approvazione dei bilanci consuntivi**

<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Comitato Portuale/ Comitato di gestione</b>	<b>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</b>	<b>Ministero economia e finanze</b>
	Prot. 17/1/2018 del 27 aprile 2018	Prot. n. 24677 del 26 settembre 2018	N. P.

### 6.1 Risultati contabili della gestione

Si riassumono nella tabella n. 10 i principali saldi contabili della gestione, come emergenti dal rendiconto 2017, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2016, relativamente alle due sopresse AA.pp. di Genova e di Savona.

<sup>34</sup> Adottato con deliberazione n. 37/6 del Comitato portuale del 23 aprile 2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota M\_TRA/DINFRA n. 6530 del 26 giugno 2007. Il regolamento è stato successivamente modificato con la deliberazione n. 117/2 del 29 novembre 2011 e approvato dal Ministero vigilante con nota M\_TRA/PORTI n. 3927 del 26 marzo 2012.

**Tabella 10 - Risultati contabili della gestione**

	2016	2017
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	45.994.952	14.763.219
Saldo di parte corrente	52.408.309	41.411.421
Saldo di parte capitale	-6.413.357	-26.648.202
Avanzo di amministrazione	229.725.160	290.643.019
Avanzo economico	36.933.139	29.336.524
Patrimonio netto	493.603.858	522.940.382

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Sotto il profilo finanziario si registra un avanzo di 14,7 milioni di euro, in notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (45,9 milioni di euro). In particolare, la situazione finanziaria rileva un saldo in conto capitale negativo per -26,6 milioni di euro, (-6 milioni di euro nel 2016). L'avanzo maturato di parte corrente, nel periodo esaminato, evidenzia la sostanziale capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con altrettante entrate correnti e di destinare il *surplus* dell'avanzo di parte corrente agli investimenti.

Positivo è l'andamento della situazione amministrativa, che registra nel 2017 un avanzo di 290 milioni di euro.

Sotto il profilo economico si evidenzia una diminuzione dell'avanzo rispetto all'esercizio precedente (passa da 36,9 a 29,3 milioni di euro).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta la sua consistenza e ammonta a 522,9 milioni di euro (493 milioni nel 2016).

## **6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate**

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

**Tabella 11 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati**

	2016	2017
<b>ENTRATE</b>		
- Correnti	96.952.812	94.488.781
- In conto capitale	29.096.446	36.536.157
- Per partite di giro	8.959.645	10.244.590
<b>Totale entrate</b>	<b>135.008.903</b>	<b>141.269.527</b>
<b>SPESE</b>		
- Correnti	44.544.504	53.077.359
- In conto capitale	35.509.803	63.184.359
- Per partite di giro	8.959.645	10.244.590
<b>Totale spese</b>	<b>89.013.952</b>	<b>126.506.308</b>
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	45.994.952	14.763.219
<b>Totale a pareggio</b>	<b>135.008.903</b>	<b>141.269.527</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Il totale delle entrate ammonta nel 2017 a 141.269.527euro, di cui 94.488.781euro per entrate correnti, euro 36.536.157per entrate in conto capitale e euro 10.244.590 per partite di giro.

Il totale degli impegni di spesa nel 2017 è stato in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. L'andamento è caratterizzato da un lieve aumento delle spese correnti, mentre le spese in conto capitale sono notevolmente aumentate rispetto al 2016. Più esattamente, il totale delle spese ammonta nel 2017 a euro 126.506.308, di cui euro 53.077.359 per uscite correnti, euro 63.184.359 per uscite in conto capitale e euro 10.244.590 per partite di giro.

Nel complesso, l'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a circa 14,7 milioni di euro, a fronte di 45,9 milioni di euro nel 2016.

Nelle tabelle seguenti vengono esaminate più in dettaglio le entrate accertate e le spese impegnate. A tal proposito, si precisa che il consuntivo è corredato dalle tabelle attestanti il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di missioni, formazione, sponsorizzazioni, autovetture, consumi intermedi, mobili e arredi.

La tabella n. 12 riporta le entrate dell'esercizio 2017, poste a confronto con quelle del 2016. La tabella n. 13 riporta invece le spese.

**Tabella 12 - Entrate**

	2016	2017
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>		
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti		
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato		
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni		
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province		
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici	281.760	21.779
<b>Totale</b>	<b>281.760</b>	<b>21.779</b>
<i>Entrate diverse</i>		
Entrate tributarie	54.205.057	55.356.280
Redditi e proventi patrimoniali	38.115.282	35.176.755
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.878.378	1.723.711
Entrate non classificabili in altre voci	2.126.679	1.938.745
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	345.656	271.510
<b>Totale</b>	<b>96.671.052</b>	<b>94.467.001</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>96.952.812</b>	<b>94.488.781</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti		
Alienazione di immobili e diritti reali		
Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
Realizzo valori mobiliari		
Riscossione di crediti	1.285.953	4.374.295
<b>Totale</b>	<b>1.285.953</b>	<b>4.374.295</b>
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti dallo Stato	2.940.000	31.434.009
Trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province		600.000
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.651.000	
<b>Totale</b>	<b>7.591.000</b>	<b>32.034.009</b>
Entrate derivanti da accensione prestiti	0	
Assunzione di mutui	20.000.000	
Assunzione di altri debiti finanziari	219.493	127.854
<b>Totale</b>	<b>20.219.493</b>	<b>127.854</b>
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>29.096.446</b>	<b>36.536.157</b>
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>		
Entrate aventi la natura di partite di giro	8.959.645	10.244.590
<b>TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>8.959.645</b>	<b>10.244.590</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>135.008.903</b>	<b>141.269.527</b>

Fonte: AdSP

**Tabella 13 - Uscite**

USCITE	2016	2017
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>		
<i>Funzionamento</i>		
Uscite per gli organi dell'Ente	547.723	375.814
Oneri per il personale in attività di servizio	21.576.309	21.702.837
Uscite per acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	3.291.061	3.955.160
<b>Totale</b>	<b>25.415.093</b>	<b>26.033.811</b>
<i>Interventi diversi</i>		
Uscite per prestazioni istituzionali	2.020.856	2.343.017
Servizi di pubblica utilità	9.233.145	9.861.542
Poste correttive e compensative di entrate	815.811	981.158
<b>Totale</b>	<b>12.069.812</b>	<b>13.185.718</b>
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>		
Oneri finanziari	2.017.824	2.192.601
Oneri tributari	1.984.638	2.149.583
Spese non classificabili in altre voci	3.057.137	9.515.646
<b>Totale</b>	<b>7.059.599</b>	<b>13.857.831</b>
<i>Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo</i>		
Oneri per il personale in quiescenza		
Accantonamento al TFR		
<b>Totale</b>		
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>44.544.504</b>	<b>53.077.359</b>
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>		
<i>Investimenti</i>		
Acquisizione di immobili e di opere	16.137.451	40.388.966
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.708.383	2.799.778
Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari	2.989.965,48	
Depositi bancari crediti ed altre partecipazioni		
TFR dovuto al personale cessato dal servizio	588.836,72	1.172.093,88
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	1.225.000	2.374.120,00
<b>Totale</b>	<b>22.649.636</b>	<b>46.734.958</b>
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>		
Rimborso di mutui	12.640.674	14.650.078
Rimborso di anticipazioni passive		
Estinzione di debiti diversi	219.493	127.854
Poste correttive e compensative entrate in conto capitale		1.671.469,20
<b>Totale</b>	<b>12.860.167</b>	<b>16.449.401</b>
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>35.509.803</b>	<b>63.184.359</b>
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>		
Entrate aventi la natura di partite di giro	8.959.645	10.244.590
<b>TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>8.959.645</b>	<b>10.244.590</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>89.013.951</b>	<b>126.506.308</b>

Fonte: AdSP

**a) Entrate correnti**

Nell'esercizio in esame le entrate correnti, pari a euro 94.488.781, si mantengono pressoché costanti rispetto al 2016 (96.952.812 euro) e sono costituite principalmente da quelle derivanti da redditi e proventi patrimoniali, che da euro 38.115.282 nel 2016 passano a euro 35.176.755 nel 2017; sono invece diminuite le entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti, che da euro 1.878.378 passano a euro 1.723.711.

Presentano un aumento, rispetto al 2016, le entrate tributarie, che da euro 54.205.057 passano a euro 55.356.280 nel 2017.

**b) Spese correnti**

Nel 2017 le spese correnti diminuiscono rispetto al 2016 e sono principalmente costituite da quelle impegnate per i compensi agli organi dell'Ente, che da euro 547.723 passano a euro 375.814, e quelle per oneri per il personale in attività di servizio, che da euro 21.576.309 passano a euro 21.702.837. Le spese relative agli oneri finanziari, riguardanti gli interessi passivi su mutui, passano da euro 2.017.824 a euro 2.192.601; infine, le spese per poste correttive e compensative di entrate passano da euro 0 a euro 1.671.469,20, per effetto di minori rimborsi e restituzioni riguardanti i canoni demaniali e le spese sostenute per la messa in sicurezza delle sovrastrutture e della piattaforma *off-shore*.

Nell'esercizio in esame presentano un lieve aumento le uscite per interventi diversi, che da euro 12.069.812 nel 2016 passano a euro 13.185.718 nel 2017; la voce "oneri tributari" evidenzia anch'essa un aumento, passando da euro 1.984.638 a euro 2.149.583.

Nel complesso, le spese correnti presentano nel 2017 un aumento rispetto al 2016, passando da euro 44.544.504 a euro 53.077.359.

**c) Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale ammontano, nel 2017, a euro 36.536.157, con deciso aumento rispetto al 2016, in cui ammontavano a euro 29.096.446. Tale aumento deriva, principalmente, dall'assunzione di mutui (per 20.000.000 di euro); in aumento i trasferimenti dallo Stato (da euro 2.940.000 a euro 31.434.009).

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari, pari a euro 127.854 nel 2017 (euro 219.493 nel 2016), riguardano principalmente depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi

all'utilizzo di aree demaniali date in concessione, aventi natura di sola garanzia e con contestualità dell'entrata e della riscossione.

#### *d) Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale aumentano notevolmente rispetto all'esercizio precedente, passando infatti da euro 35.509.803 del 2016 a euro 63.184.359 del 2017.

In particolare, risultano più che raddoppiate le spese per acquisizioni di immobili e di opere (da euro 16.137.451 a euro 40.388.966), in aumento anche le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (da 1.708.383 a euro 2.799.778) come anche l'esborso per TFR al personale cessato dal servizio (da 588.836,72a euro 1.172.093,88).

### **6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui**

La situazione amministrativa (cfr. tabella n. 14) mostra nel 2017 un avanzo pari a euro 290.643.019.

La parte vincolata dell'avanzo, pari a euro 219.164.705, è destinata alla realizzazione del programma delle opere 2016-2018.

**Tabella 14 - Situazione amministrativa**

	<b>2017</b>
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	<b>330.265.435</b>
Riscossioni in c/competenza	125.964.559
in c/residui	60.902.034
<b>Totale</b>	<b>186.866.593</b>
Pagamenti in c/competenza	63.487.752
in c/residui	82.895.747
<b>Totale</b>	<b>146.383.499</b>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	<b>370.748.529</b>
Residui Attivi degli esercizi precedenti	195.489.211
dell'esercizio	15.304.968
<b>Totale</b>	<b>210.794.180</b>
Residui Passivi degli esercizi precedenti	227.881.133
dell'esercizio	63.018.557
<b>Totale</b>	<b>290.899.690</b>
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	<b>290.643.019</b>
Parte Vincolata	219.164.705
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	219.164.705
Parte Disponibile	71.478.314
<b>Totale risultato di amministrazione</b>	<b>290.643.019</b>

Fonte: AdSP

I residui attivi, alla fine del 2017, ammontano a euro 210.794.180, in lieve calo rispetto al 2016 (euro 259.973.385) e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale. I residui passivi ammontano a euro 290.899.690, anch'essi in calo rispetto al 2016 (euro 360.513.660).

**Tabella 15 - Andamento residui attivi e residui passivi**

Andamento Residui Attivi e Passivi	2016	2017	Variazione % 2017/2016
Residui attivi al 31.12	259.973.385	210.794.179	-18,92
Residui passivi al 31.12	360.513.660	290.899.690	-19,31

Fonte: AdSP

Nelle tabelle che seguono è indicato, per l'esercizio in esame, il tasso di smaltimento dei residui, distinto per uscite correnti, uscite in conto capitale e partite di giro. Più in generale, si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali è necessario un continuo monitoraggio e l'attivazione di opportune misure, al fine di accertarne la reale effettività e provvedere all'eventuale eliminazione.

**Tabella 16 - Residui attivi**

2017	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui all'1.1.2017	34.090.204	218.271.946	7.611.235	259.973.385
Riscossioni	7.414.026	51.896.805	1.591.202	60.902.034
Variazioni (cancellazione residui inesigibili)	208.922	3.310.787	62.431	3.582.140
Rimasti da riscuotere	26.467.256	163.064.354	5.957.601	195.489.211
Residui dell'esercizio	9.475.223	4.814.965	1.014.780	15.304.968
<b>Totale residui attivi al 31.12.2017</b>	<b>35.942.479</b>	<b>167.879.320</b>	<b>6.972.381</b>	<b>210.794.180</b>

Fonte: AdSP

**Tabella 17 - Residui passivi**

2017	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totali
Residui all'1.1.2017	10.326.406	345.728.095	4.459.159	360.513.660
Pagamenti	6.058.393	74.681.496	2.155.858	82.895.747
Variazioni (cancellazione per insussistenza spesa)	804.875	48.877.302	54.602	49.736.780
Rimasti da pagare	3.463.138	222.169.297	2.248.698	227.881.133
Residui dell'esercizio	19.156.111	42.337.822	1.524.624	63.018.557
<b>Totale residui al 31.12.2017</b>	<b>22.619.249</b>	<b>264.507.119</b>	<b>3.773.322</b>	<b>290.899.690</b>

Fonte: AdSP

## 6.4 Conto economico

Il conto economico, di cui alla successiva tabella n. 16 evidenzia, per l'esercizio 2017, un avanzo di euro 29.336.524, in diminuzione rispetto al dato complessivo del 2016 riguardante le due sopresse AA.pp. di Genova e Savona (euro 36.933.139).

Il valore della produzione, pari a euro 151.302.971, è costituito per la maggior parte dai redditi e proventi patrimoniali (euro 93.439.342) e dalle entrate tributarie per euro 57.863.630. Tra i proventi straordinari si evidenzia la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale a finanziamento dei beni ammortizzabili, pari a euro 4.813.024, nonché le sopravvenienze attive generate dall'annullamento dei residui passivi, pari a euro 49.736.780.

I costi della produzione, che ammontano nel 2017 a euro 117.877.075, risultano quasi dimezzati rispetto all'esercizio precedente (euro 65.442.382),

La differenza tra il valore ed il costo della produzione, che nel 2016 ammontava nel complesso a euro 39.731.573, passa nel 2017 a euro 33.425.896; il totale dei proventi ed oneri finanziari è negativo per euro 2.041.509, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (euro - 1.796.935).

**Tabella 18 - Conto economico**

RISULTATI DIFFERENZIALI	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni (*)		93.439.342		77.807.171
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
a) altri ricavi e proventi	21.779	57.863.630	17.267.698	27.366.785
b) contributi in c/esercizio			281.760	
c) quota utilizzo contributi in conto capitale	4.813.024		5.439.103	
d) sopravvenienze attive derivanti dalla gestione dei residui	49.736.780		3.698.163	
e) sopravvenienze attive diverse	3.292.046		680.061	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>151.302.971</b>		<b>105.173.955</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		238.818		279.199
7) Per servizi**		16.741.475		14.159.213
8) Per godimento beni di terzi**		258.065		265.586
9) Per il personale**		22.226.191		21.961.092
a) salari e stipendi	15.642.761		15.632.741	
b) oneri sociali	4.437.054		4.620.850	
c) trattamento di fine rapporto	1.195.501		921.608	
d) trattamento di quiescenza e simili			1.105	
e) altri costi	950.875		784.788	
10) Ammortamenti e svalutazione		14.572.635		15.769.594
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000.644		3.611.862	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.706.845		10.633.692	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.865.146		1.524.040	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		361		1.251
12) Accantonamenti per rischi		1.256.677		2.745.339
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		62.582.853		10.261.109
a) oneri diversi di gestione	10.402.943		5.072.855	
b) sopravvenienze passive derivanti dalla gestione dei residui	3.299.998		2.911.796	
c) sopravvenienze passive diverse	48.879.912		913.811	
d) minusvalenze diverse			1.362.646	
<b>Totale Costi (B)</b>		<b>117.877.075</b>		<b>65.442.382</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>33.425.896</b>		<b>39.731.573</b>

(segue)

RISULTATI DIFFERENZIALI	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		146.821		149.285
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	146.821		149.285	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti		2.188.330		1.946.219
17-bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)</b>		<b>-2.041.509</b>		<b>-1.796.935</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		547.578		
a) di partecipazioni	547.578			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>-547.578</b>		
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.149				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
<b>Totale delle partite straordinarie</b>				
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- E)		30.836.810		37.934.639
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRES - IRAP)		1.500.286		1.001.500
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>		<b>29.336.524</b>		<b>36.933.139</b>

Fonte: AdSP

## 6.5 Situazione patrimoniale

La tabella n. 19, relativa alla situazione patrimoniale, evidenzia nel 2017 un patrimonio netto pari a euro 522.940.382; la variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (era pari a 493.603.858 euro) è dovuta, come innanzi accennato, all'avanzo economico di esercizio, pari a euro 29.336.524.

Il totale delle attività è pari a euro 1.601.284.215. Esso è costituito per circa il 70 per cento dalle immobilizzazioni, pari a euro 1.056.133.769, che diminuiscono di poco rispetto al precedente esercizio (euro 1.077.187.776); in particolare, è in aumento il valore di terreni e fabbricati (euro 310.393.614 nel 2017, a fronte di euro 306.001.692 del 2016), il cui ammontare costituisce circa il 40 per cento del totale delle immobilizzazioni, in diminuzione, invece, quello della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", da 694.510.275 a 678.695.099 euro. Resta costante il valore delle partecipazioni azionarie in imprese controllate, che ammonta a euro 31.548.212. Le immobilizzazioni immateriali, che riguardano licenze d'uso per *software* e manutenzioni straordinarie sui beni dello Stato in concessione, pari a euro 26.021.938 nel 2016, scendono a euro 20.351.754 nel 2017. La parte residua del totale delle attività nel 2017 è composto per il 20 per cento dall'attivo circolante, che ammonta a euro 545.141.167.

I contributi in conto capitale, ammontanti nel 2016 a euro 284.982.564, aumentano nel 2017 a euro 676.678.208; le relative poste riguardano la patrimonializzazione dei progetti conclusi e nuove opere in corso d'opera, finanziati dallo Stato e da altri enti con vincolo di destinazione per la realizzazione, manutenzione e ampliamento delle infrastrutture portuali.

Si pone in rilievo, inoltre, un aumento del fondo per rischi ed oneri, che ammontava nel 2016 a euro 6.345.339 e sale nel 2017 a euro 7.126.307.

**Tabella 19 - Situazione patrimoniale - Attività**

ATTIVITA'	2016	2017
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) Costi di sviluppo	1.947.987	1.481.982
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	337.523	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.503.881	2.838.653
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.624.555	15.663.349
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	607.991	367.771
<b>Totale (I)</b>	<b>26.021.938</b>	<b>20.351.754</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	306.001.692	310.393.614
2) Impianti e macchinari	11.490.079	11.297.968
3) Attrezzature industriali e commerciali	770.055	496.705
4) Automezzi e motomezzi	282	6.929
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	694.510.275	678.695.099
7) Altri beni	599.962	685.309
<b>Totale (II)</b>	<b>1.013.372.345</b>	<b>1.001.575.623</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
1) Partecipazioni in:	<b>34.803.528</b>	<b>34.206.393</b>
a) imprese controllate	31.548.212	31.548.212
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti	61.448	61.448
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	3.193.868	2.596.732
e) altri enti		
2) Crediti	<b>2.989.965</b>	
a) verso imprese controllate	2.989.965	
<b>Totale (III)</b>	<b>37.793.493</b>	<b>34.206.393</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.077.187.776</b>	<b>1.056.133.769</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	89.043	89.404
<b>Totale (I)</b>	<b>89.043</b>	<b>89.404</b>
<b>II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	22.101.776	40.729.271
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	2.433.356	8.554.405
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	196.113.117	120.190.406
4 bis) Crediti tributari	2.318.139	2.294.812
5) Crediti verso altri	1.506.839	1.653.588
<b>Totale (II)</b>	<b>224.473.227</b>	<b>173.422.482</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
3) Altre partecipazioni	856.261	880.752
<b>Totale (III)</b>	<b>856.261</b>	<b>880.752</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
3) Denaro e valori in cassa	330.265.435	370.748.529
<b>Totale (IV)</b>	<b>330.265.435</b>	<b>370.748.529</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>555.683.966</b>	<b>545.141.167</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti</b>		
1) Ratei attivi	5.463	5.463
2) Risconti attivi	75.426	3.816
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>80.889</b>	<b>9.279</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.632.952.630</b>	<b>1.601.284.215</b>

Fonte: AdSP

**Tabella 20 - Situazione patrimoniale - Passività**

PASSIVITA'	2016	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	448.543.201	485.476.340
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	36.933.139	29.336.524
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>493.603.858</b>	<b>522.940.382</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata	284.982.564	676.678.208
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>	<b>284.982.564</b>	<b>676.678.208</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	6.345.339	7.126.307
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>6.345.339</b>	<b>7.126.307</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>5.637.249</b>	<b>4.614.715</b>
<b>E) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Obbligazioni		
2) Verso banche	111.345.741	96.695.662
5) Debiti verso fornitori	17.303.867	4.846.994
6) Rappresentati da titoli di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	151.631	7.004
8) Debiti tributari	654.651	1.399.921
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.476.794	1.595.090
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.293.366	636.021
12) Debiti per fatture da ricevere	334.562.594	276.063.802
13) Debiti verso personale	2.893.315	3.988.626
14) Altri debiti	178.565	200.797
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>469.860.524</b>	<b>385.433.918</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI, con separata indicazione dell'aggio su prestiti</b>		
1) Ratei passivi	125.626	96.288
2) Risconti passivi	372.397.472	4.394.397
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>372.523.097</b>	<b>4.490.685</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>1.632.952.630</b>	<b>1.601.284.215</b>

Fonte: AdSP

## 6.6 Partecipazioni azionarie

L'AdSP è titolare di un rilevante numero di partecipazioni tra le quali, ovviamente, particolare importanza rivestono quelle relative a società che svolgono servizi di interesse portuale.

Il tema delle partecipazioni societarie è stato oggetto di varie delibere del Comitato Portuale, tra le quali si ricorda quella datata 26 marzo 2015, già illustrata nel precedente referto di questa Corte, nonché da ultimo il decreto n. 1515 del 29 settembre 2017 della AdSP del Mar Ligure

Occidentale, che ha condotto all'approvazione del piano di razionalizzazione delle Società partecipate dall'Ente, inviato a questa Corte ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP). Il Piano è stato elaborato tenendo presenti, tra l'altro, le indicazioni di cui alla deliberazione n. 19/2017 della Sezione delle Autonomie di questa Corte, recante "*Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 d.lgs. n. 175/2016*", espressamente citata nelle premesse del provvedimento.

Nella specie, l'Ente ha effettuato una complessiva ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, le quali sono state valutate alla luce delle azioni strategiche ritenute necessarie per lo sviluppo delle attività del porto e della logistica nel triennio successivo, nonché per lo sviluppo del traffico passeggeri in partenza ed in arrivo per crociere e traghetti, di cui al Piano Operativo Triennale adottato con deliberazione del Comitato di gestione del 9 giugno 2017.

In tale ottica, il Comitato ha ritenuto opportuno, per il miglior soddisfacimento dei compiti istituzionali, mantenere senza interventi di razionalizzazione alcune delle partecipazioni, elencate nella Tabella 1) allegata alla deliberazione medesima.

Per le restanti partecipazioni, l'analisi compiuta ha condotto alla conclusione che esse non soddisfano i requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP, per diversi ordini di ragioni: I) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e TUSP); II) partecipazioni in società che, nel triennio precedente (2013-2015) all'entra in vigore del TUSP abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecento mila euro (art. 20, comma 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*); III) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b); IV) per una Società, pur impegnata in servizi ritenuti di interesse generale, è stata ravvisata la necessità di un contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lettera f).

Alla luce di quanto emerso, il Comitato di gestione ha deliberato di procedere alla cessione/alienazione delle quote di nove società, oltre alle tre già in precedenza poste in liquidazione; ha inoltre ritenuto necessario adottare un piano di riassetto ai sensi dell'art. 20 comma 1 del TUSP, per altre partecipazioni, elencate nella Tabella 2) allegata al provvedimento medesimo. Da ultimo, con decreto n. 531 del 12 aprile 2019 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni, di cui all'art. 20 TUSP. Il predetto decreto, in sintesi, contiene un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui l'ASdSP detiene partecipazioni, dirette o indirette,

con specifico aggiornamento circa lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già deliberate con il precedente decreto n. 1515/2017.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il valore ed il numero delle partecipazioni azionarie dell'Ente, alla data del 31 dicembre 2017.

**Tabella 21 - Partecipazioni azionarie dirette al 31.12.2017**

Nome partecipata	Quota di partecipazione %	Valore nominale Euro
Finporto Genova spa in liquidazione	100,000	2.847.821,00
Aeroporto di Genova spa	60,000	4.648.140,00
Ente Bacini srl	89,000	670.348,00
Interporto di Vado - Intermodal Operator spa (V.I.O.)	72,00	2.159.999,92
Società Servizi Generali del Porto di Savona- Vado srl	46,00	47.840,00
Il Porto e Genova srl	17,000	17.000,00
Stazioni Marittime spa	10,216	521.024,16
Fer. Net srl	10,00	10.000,00
Porto Antico spa	5,556	312.000,00
I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi spa	4,01	19.498,50
Funivie spa	1,09	23.210,00
F.I.L.S.E. spa	3,943	675.000,04
Fiera di Genova spa in liquidazione	2,470	468.611,00
Servizi Ecologici Porto di Genova srl	1,594	9.564,00
Autostrade Centro Padane spa	1,464	439.300,00.
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	0,283	265.255,64
Rivalta Terminal Europa spa	0,063	8.821,85
Liguria Digitale Società Consortile per azioni	0,0002	51,65

**Tabella 22 - Partecipazioni indirette al 31.12.2017**

Nome partecipata	Quota di partecipazione %	Valore nominale Euro
<b>Per il tramite di Finporto di Genova spa</b>		
Società per il Nuovo Deposito Franco Darsena del porto di Genova srl	50.000,00	10.400,00
GE.AM. Gestioni Ambientali spa	49.000,00	253.085,00
Servizi Ecologici Porto di Genova srl	22.000,00	132.000,00
Stazioni Marittime spa	11.633	593.268,72
<b>Per il tramite di Ente Bacini srl</b>		
Consorzio Lanterna Energia	1/28 del Fondo Consortile dichiarato pari a 22.724 euro	non determinato
<b>Per il tramite di Aeroporto di Genova spa</b>		
Sviluppo Genova spa	4,000	206.580,00
Convention Bureau Genova srl	2,330	1.530,00
Collegamenti Integrati Veloci spa	1,250	152.500,00
<b>Per il tramite di interporto di Vado - Intermodal Operator spa (V.I.O.)</b>		
Aeroporto di Villanova d' Albenga spa (A.V.A. spa)	Meno dello 0,001%	
Interporto di Rovigo spa	0,150	8.850,00
Fer. Net srl	40,000	40.000,00

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale deriva dalla fusione delle sopresse Autorità portuali di Genova e di Savona, istituite, ai sensi dell'articolo 6, comma primo, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposti alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). La nuova AdSP, con sede a Genova, comprende anche i porti di Savona e Vado Ligure.

Per quel che riguarda l'iter di costituzione degli organi della nuova AdSP del Mar Ligure Occidentale, con decreto 1° dicembre 2016, n. 414 del Ministro delle infrastrutture e trasporti è stato nominato il Presidente; quest'ultimo, con decreto dell'8 marzo 2017 ha nominato i componenti del Comitato di Gestione, per un quadriennio dalla data di insediamento.

Tra i fatti gestionali di maggiore rilievo per l'anno 2017, va ricordata l'approvazione, in data 9 giugno 2017, da parte del Comitato di gestione della neocostituita AdSP del Mar Ligure Occidentale, del Piano Operativo Triennale 2017- 2019, tuttora vigente. Il POT in questione ha inteso perseguire una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi, ritenuti essenziali per la crescita: il potenziamento infrastrutturale, con il completamento e l'avvio di alcune opere importanti per il mantenimento della competitività del sistema nel medio-lungo termine, attraverso il Corridoio Reno-Alpi; lo sviluppo della logistica e servizi alla merce, attraverso interventi di potenziamento delle interconnessioni fra i bacini portuali e la rete di trasporto (in particolare l'efficientamento del servizio ferroviario di ultimo miglio), con un maggiore coordinamento degli attori pubblici e privati che intervengono nella catena del trasporto; il rafforzato coordinamento con la pianificazione nazionale, attraverso un maggiore coordinamento tra il Sistema del Mar Ligure Occidentale e la pianificazione portuale e logistica a livello centrale.

A seguito del crollo del Ponte Morandi avvenuto il 14 agosto 2018 e delle conseguenti disposizioni finanziarie e procedurali del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con la legge 16 novembre 2018, n. 130, unitamente ai finanziamenti approvati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, la programmazione triennale dell'Ente è stata oggetto di una significativa revisione, contenuta nel Programma Triennale delle opere inserito nel bilancio di

previsione 2019, approvato in data 7 dicembre 2018. Nella specie, con decreto 15 gennaio 2019, n. 2 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione è stato approvato il *Programma Straordinario di Investimenti urgenti per lo sviluppo e la ripresa del porto*, in attuazione all'art. 9-bis della legge 130/2018; successivamente, con decreto 3 maggio 2019, n. 19, il medesimo Commissario Straordinario ha definito le relative procedure attuative per una parte degli investimenti previsti nel Programma Straordinario di cui sopra.

È attualmente in fase di redazione il POT 2019-2021 che, nell'aggiornare in modo definitivo la programmazione triennale delle opere portuali, conterrà le azioni strategiche complete di tutte le misure attivate dalla legge 130/2018, finalizzate al sostegno dell'economia portuale.

Con riferimento all'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, nel 2017 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali per 34,3 milioni di euro, in decremento rispetto al 2016 (36,8 milioni di euro). Tali entrate rappresentano, nell'esercizio in esame, il 36,4 per cento delle entrate correnti. Notevole il tasso di riscossione, pari al 91 per cento: superiore, sia in valore assoluto che percentuale, all'esercizio precedente (sempre considerando la somma delle riscossioni delle due *ex AP*).

Il traffico complessivo delle merci nel settore commerciale è stato di 68.052.440 tonnellate (sommando rinfuse solide e liquide), in aumento del 6,36 per cento rispetto al 2016; il traffico dei *containers* presenta anch'esso nel 2017 un aumento rispetto all'anno precedente (2,67 milioni di TEU, l'11,77 per cento in più rispetto al 2016); il traffico dei passeggeri è invece diminuito, nel complesso, del 3,14 per cento rispetto all'anno precedente (aumento dello 0,46 per cento dei passeggeri dei traghetti e diminuzione del 7,68 per cento dei crocieristi).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria dell'AdSP, nel periodo in esame si registra un avanzo di 14,7 milioni di euro (45,9 milioni di euro nel 2016).

Sotto il profilo economico, l'avanzo registra un decremento (da 36,9 milioni di euro nel 2016 a 29,3 milioni di euro nel 2017); il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, è cresciuto, passando da 493 milioni di euro nel 2016 a 522 milioni di euro nel 2017.

Da ultimo, con riferimento alle partecipazioni azionarie, si evidenzia che il Comitato portuale ha dato attuazione alle disposizioni di legge (legge finanziaria 2008, legge di stabilità 2014 e d.lgs. n. 175/2016), che limitano la costituzione di società e l'assunzione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Nel complesso, le partecipazioni azionarie dell'AdSP evidenziano un valore a bilancio di 34 milioni di euro nel 2017.

Più in particolare, con il decreto n. 1515 del 29 settembre 2017 della (nuova) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, inviato a questa Corte, è stato approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016.





CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

